

Pensioni, via al pagamento anticipato

Oggi si parte, ecco tutti gli uffici postali aperti
I sindacati: «Temiamo code molto lunghe»

Carbutti a pagina 9

Poste, rischio code per il ritiro delle pensioni

Ingressi scaglionati in ordine alfabetico. Oggi tocca a chi ha il cognome dalla 'A' alla 'B'. Ecco quali uffici restano aperti

Allarme code oggi alle Poste per il ritiro anticipato delle pensioni. Sono ancora tanti gli anziani che ritirano l'assegno agli sportelli che, vista l'emergenza Coronavirus, sono molto ridotti. Da qui, il rischio assembramenti. Per evitare che in troppi si affollino negli uffici postali, è arrivata la decisione di 'scaglionare' gli ingressi in ordine alfabetico. Oggi tocca a chi ha il cognome dalla 'A' alla 'B'. Domani chi ha dalla 'C' alla 'D', sabato mattina i cognomi dalla 'E' alla 'K', lunedì dalla 'L' alla 'O', martedì dalla 'P' alla 'R' e, infine, dalla 'S' alla 'Z' mercoledì primo aprile. Inoltre sarà possibile - in via eccezionale - ritirare il denaro anche in uffici postali diversi da quello usato abitualmente, visto che alcune filiali sono chiuse.

Ma, nonostante questi accorgimenti, il rischio che in Emilia-Romagna e, quindi, anche a Bologna ci siano file pericolose non è del tutto scongiurata. L'assessore regionale al Bilancio Paolo Calvano, sulla scia di alcuni sindacati, solleva il problema su Facebook: «Sono preoccupato - scrive Calvano su Facebook - : lo scaglionamento è una scelta di buon senso, ma rischia di non essere sufficiente, perché si

scontra con la riduzione eccessiva degli sportelli, decisa senza confronto con le istituzioni locali, e con l'apertura a ranghi ridotti per molti di queste filiali». Un timore condiviso dai sindacati. Che lamentano il rischio che non ci sia abbastanza informazione. Loris Cavalletti, segretario del sindacato dei pensionati della Cisl dell'Emilia-Romagna, avverte: «Non è facile raggiungere tutti i cittadini. Soprattutto chi non ha internet o il telefonino». Da qui, l'appello di rispettare il più possibile le regole per evitare assembramenti.

«Bisogna stare a distanza di sicurezza e rispettare il proprio turno nell'elenco», raccomanda Bruno Pizzica, segretario dello Spi-Cgil. «Le nuove regole definite dal governo sono utili», ma, quello che si dovrebbe fare, è puntare a una svolta 'telematica' per tutti, col versamento della pensione sul conto postale o bancario. C'è anche un altro problema, ravvisato da Rosanna Benazzi, segretaria di Uil Pensionati: «Già diversi associati hanno chiamato dicendo di non poter andare agli uffici postali nel giorno assegnato e che ora non san-

no come fare».

Intanto è bene sapere quali sono gli **uffici aperti**: Bologna centro (piazza Minghetti), Bologna Emilia Levante e Bologna Ponente (via Saffi); via Andrea Costa 71; via Pizzardi, Piazza 8 agosto, Piazza Liber Paradisus, via Morgagni, via Emilia Ponente, via delle Armi, via dell'Artigiano e piazza Bonazzi, Centro Marco Polo, via Toscana, via dell'Accogliendo, Centro Borgo, viale Lincoln, via Sciesa, via Firenze, via Caduti di Casteldebole, via Vasari, via Pirandello, Strada Maggiore, via Grimaldi, via Garibaldi e via Turati.

ros. carb.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SINDACATI

«È difficile informare dei turni tutti i cittadini. Con meno sportelli aperti, c'è il rischio assembramenti»

**Il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
26 marzo 2020**